

A MIO PADRE

Ti brillavano gli occhi
sotto la visiera
arrivavi a cavallo
e mi prendevi con te.
Ti adoravo padre mio.

Nella mia casa nuova
che sconosci
in mio figlio risuona
la tua voce
uguali le sue dita
alla chitarra
uguale è il suo sorriso
a quello tuo.

Quando il dolore
le sue grinfie allunga
sul mio cuscino sosta il tuo respiro.
È la tua mano che la mia fronte accarezza
allontanando il buio.

di Annunziata Bertolone

Vive a Castoreale (Me). Insegnante elementare in pensione. Definisce la scrittura una terapia. Ha pubblicato i libri: Il tempo e le parole, Contatti al femminile, Favole per Pietro, La scuola raccontata agli insegnanti e Oltre il sentiero, gli ulivi d'argento, e alcuni suoi testi si trovano in antologie e riviste del settore. Al Concorso 50&Più ha vinto: quattro Menzioni speciali per la Poesia, una Farfalla d'Oro per la Prosa e, sempre per la Prosa, cinque Segnalazioni per la Libellula d'Oro.

